

L' ORATORIO MASCHILE di Via Battisti
da :
Chronicorum 1901/1964

ORATORIO
MASCHILE
S. CARLO
di
Via Battisti

1956

(crenaca di don Mario Sculatti)

(riassunto L.C.) Don Mario lo ritiene un grave problema; da risolvere con una certa urgenza. Il terreno dell'Oratorio di Via S. Carlo (e piazza S. Carlo) é insufficiente, aggravate dal fatto che al centro del rettangolo della proprietà é insediata il vecchio Salone del TEATRO - CINEMA , che divide in terreno in due parti.

Questo Salone é già in parte inutilizzabile in quanto le riunioni per la Dottrina Cristiana si fanno alla Chiesa di San Carlo.

Parlandone dal pulpito colla popolazione, capisce che il problema é sentito da tutti cioè di recuperare un terreno di capacità d'insediamento di strutture sportive e ricreative.

Si inizia negli stabilimenti " COTONIFICIO di SOLBIATE ", Cot. CANDIANI, fuori paese, e Tessitura CASTIGLIONI (ex Pezeta) e Tessitura PELLEGGATA, la raccolta di L. 100.+- quindicinalmente dalle buste paga. Difficoltà alla BISSON & C. di Gorla Maggiore per il suo passaggio diretto alla Cartiera di Cairate di Lenate Cappino.

A fine anno con la morte del Comm. Guido Candiani, il Cotonicificio oltre ad un congruo contributo all'Asilo di L. 500 mila, stanza altre L. 500 mila per il nuovo-Oratorio

1958

Il parroco don Mario, pur essendo deciso a costruire il nuovo Oratorio in Via San Carlo, viene dissuaso perché il terreno è insufficiente

D'intesa coll'Ufficio Amministrativo Diocesano e sentito la parola decisiva di Sua Eminenza l'Arcivescovo Card. Schuster, che lo invita a darsi da fare per trovare un luogo adatto, anche se ci vorrà del tempo.

Prime tentative il terreno delle Sorelle Gadda di Milano, in Via Teti, va a finire in nulla, perché le stesse vogliono vendere a letti e realizzare il più possibile.

Un'altra tentativa viene fatta col sig. Fumagalli sul terreno sito in Via Battisti, quasi di fronte alla Casa Parrocchiale, in confine con un altro terreno del Beneficio che sbocca in Via Teti. Tentativi vengono fatti tramite mons. Moraghi della Curia Arcivescovile, ma il costo chiesto dal sig. Angelo Fumagalli era per la parrocchia avveniristica, L. 5.000 al metro.

Terza tentativa, si ottiene dai fratelli Colombe - esercenti panetteria, la cessione del loro terreno, in Via Battisti, (l'attuale oratorio) da casa Trezzi fino al Cimitero per L. 10 milioni. Si cerca di tergiversare (sono 22 pertiche) ed intanto si esplora la signora Carlotta Mucchetti per un altro appezzamento di 12 pertiche attigue ai precedenti. Vuole altri L. 2.000.000 milioni.

1956, 58

Il parroco finirà per orientarsi in tal senso ed allo scopo intensifica la raccolta dei fondi, in Chiesa e nelle famiglie.

(2°)

1959. 61

1959 (verso Dicembre)

Si riattacca il discorso con i fratelli Colombo e con l'inter-
vente dell'ing. Latecca della Curia, si riesce a ridurre il
prezzo richiesto dalli 10 Milioni a L. 8 milioni.

Per far fronte a queste spese la Curia autorizza la vendita del
terreno del vecchio Oratorio di San Carlo.

Due dei quattro lotti vengono venduti a Giani Giorgio (Imprendi-
tore Edile) e Alzati Agela v.Pigni)

Il tempo trascorre molto in fretta e la maggior parte per le
varie pratiche burocratiche della prefettura e della Curia
circa i beni del beneficio.

1960 Si porta avanti anche l'accordo con la signora Mecchetti Carletta
con l'impegno di versarle L. 2.000.000, farà atto di donazione
con un anticipo di L. 1000.000

Per i due lotti di Via San Carlo venduti al sig. Giani Giorgio
e alla signora Alzati si intreitano L. 3.400.000

Per il terreno di Via Cesare Battisti, ai fratelli Colombo si
versano L. 4.500.000 (sugli 8 milioni), tenendopresente che
per atti notarili ecc. ecc. vengono anticipate L. 700.000.--

1961 (verso Marzo)

Si inizia la raccolta mensile presso le famiglie. purtroppo poche famiglie
aderiscono, si intreitierà L. 180.000 mensili (?) Un ' altre
gruppetto si è impegnate a versare annualmente una certa cifra.
La raccolta è affidata alla Gioventù Femminile e continuerà
nei prossimi anni.

(da maggio ad ottobre)

Recinzione del terreno dell'Oratorio con scave di fondamenta e
lastroni di cemento, sistema sicuro ed economico ora in voga.
Studia la parte tecnica il geometra Amelio Crespi (tecnico
comunale ndr.) , il lavoro di scave da parte della ditta CONTI
& TESORIO di LEGNANO, le lastre commissionate alla ditta Fratelli
CANZIANI di San Macario. Lavoro terminato in ottobre sotto la
direzione del tecnico predetto, preventivate in L. 6.800.000.--
con l'assistenza del geometra Amelio Crespi si è riuscite a cente-
nere la spesa in L. 6.000.000=(mano d'opera e materiale).

Una porzione di terreno non è stata cintata di proposito, e di
riserva per la Parrocchia, in case di bisogno.

1962 (Settembre)

Con la morte dell'Arch. Piero Candiani, comproprietario del Cete-
ficio Candiani di Fagnano Uvena, lo stesso passa un legato di
L. 500.000 per l'ORATORIO nuove oltre a L. 500.000 per l'Asile.

(fine anno)

(3°)

1963

Dopo aver fatto nel 1961 la recinzione si doveva procedere alla sistemazione dei campi da gioco e alla progettazione definitiva.

Ma purtroppo l'incaricato geometra Amelio Crespi, tergiversa lasciando passare mesi e mesi. Dopo l'invio di una raccomandata il parroco si rivolge all'ingegner NICOLA FRAENZA di Olgiate Olona, ritenute " giovane e in gamba ".

Questi è associato all'impresa Edile CAGELLI di CASTELLANZA. Entro dicembre l'ing. Fraenza, presenta il progetto che piace al parroco...e ai Gorlesesi, ma dovrà ottenere anche l'approvazione della Commissione Arcivescovile che poco dopo con l'intervento dell'ing. Latocca si ottiene.

In ottobre gli altri due lotti dell'ex Oratorio di San Carlo vengono ceduti ai signori GIANI CARLO (presidente U.C.) e MONTANI GIOVANNI per una somma complessiva di L. 8.000.000.-

In settembre la famiglia FAGNANI per le " Nezze d'Ore " offre la somma di L. 100.000

Altre offerente a Natale, il signor Alzati Amedeo con L. 100 mila e per ultime il grosso intervento della signora CARLOTTA MOCCHETTI, che oltre a condonare il MILIONE ancora da pagarsi per il terreno, offre un'altro MILIONE.

Con la benedizione delle case, si raccolgono altre L. 944.000 e con ciò si dà inizio ai lavori di costruzione dell'edificio. Naturalmente la costruzione si prospetta a gradi.

1963

Mentre si attende dalla Curia (? - non è già stata approvata ?) si dà inizio alla costruzione dei campi da gioco.

Il lavoro dei campi è affidato alla Ditta BANDERA MAGNO di Legnano per una spesa di L. 5.800.000 (E' una ditta specializzata.

Dopo varie volte di presenza alla Curia, si appengono le correzioni fatte da Mons. VILLA al progetto dell'ing. Fraenza.

Il lavoro viene affidato alla ditta di costruzioni ANGELO CAGELLI di Castellanza;

Spesa prevista - per l'edificio centrale - escusa la casa del Coadiutore - impianti termosanitari - impianti elettrici
la bella cifra di L. 31.000.000
(si andrà in effetti sui L. 40.000.000)

(don MARIO fa presente che i progetti sono in Parrocchia)

(n.d.r. - non si riscentrano - rivolgersi in Municipie con le pratiche di costruzione edilizia -LC-)

Iniziati i lavori, procedono alacramente. Giudizi favorevoli esteticamente e anche assai funzionale (?) Moderne-razionale senza andare nella stramberia di certe forme (!!)

1964

ORATORIO MASCHILE - In primavera si riprendono i lavori, si può dire che tutte le risorse e tutte le cure sono per il nuovo edificio.

1963

L'impegno finanziario é grosse e se il popolo corrisponde discretamente la preoccupazione é grossa.

Alcuni infatti sono sordi

I ricchi di Gerla hanno la borsa

Chiedo prestate grazioso fra i parrocchiani

Alcuni mi danno una cifra massima di L. 500.000

Raccoglie così un prestito di L. 3.000.000, poco per aver tranquillità.

Bisognerà far debiti e limitarsi allo stretto necessario. Muratura - serramenti - copertura - servizi.

L'impianto termico-sanitario è affidato alla Ditta ALFONSO COLOMBO di Busto Arsizio, mentre per i servizi l'impianto viene terminato, per l'impianto termico ci si limita alla pesa in opera delle tubazioni e raccordi, rimandando in un secondo tempo serbatoio-caldaja-radiatori.

Comunque solo la prima parte pesa per L. 8.000.000

in tal modo l'onere finanziario è il seguente :

CAMPO di CALCIO	- ditta D'andera Magno	L.	5.800.000	
EDIFICIO	- " Cagelli Angelo	"	40.000.000	(?)
IMP.SANITARI-Termico	" Colombe Alfense	"	8.000.000	

		Totale	53.800.000	
			=====	

Far fronte a questa cifra non sarà cerye facile, ed al ritmo attuale delle offerte ci verranno parecchi anni.

Che Dio ci assista e mi aiuti.

(termine dell'argomento e del choricorum)